

RICEVE IL PREMIO MONDELLO DA ANTONIO SCURATI

## CARRÈRE E LE VITE CHE NON SONO LA SUA

**E**mmanuel Carrère arriva al Lingotto per ritirare il Premio Mondello Internazionale dalle mani di Antonio Scurati, giudice unico, secondo la formula innovativa del premio siciliano, che chiede a uno scrittore italiano di indicare un altro scrittore internazionale che è uno dei suoi punti di riferimento, e di dialogare con lui (**sabato 16** alle 13,30 in Sala Gialla).

In un'epoca in cui l'io degli scrittori occupa la scena, Carrère, grande affabulatore, cerca pezzi di se stesso in vite che non sono la sua, per parafrasare il titolo di uno dei suoi libri più fortunati. È il caso di una biografia di Philip Dick, o del J.C. Romand di L'anniversario, storia vera di un uomo che senza motivo si inventa una vita fittizia e parallela, e quando teme di essere scoperto, stermina la famiglia. O di Limonov, personaggio fuori di ogni schema, idolo dell'underground sovietico, barbone e domestico di un miliardario a Manhattan, scrittore alla moda a Parigi, soldato nei Balcani, capo carismatico di un partito di giovani molto alternativi. La sua vita spericolata ci racconta molto non soltanto della Russia, ma dell'intero dopoguerra.

Il successo più recente di Carrère è Il Regno, in cui, partendo da un'esperienza personale raccontata nei dettagli (tre anni vissuti intensamente da credente) indaga le origini del Cristianesimo seguendo le tracce di Paolo di Tarso, e di Luca, il medico macedone che si che ne racconta le gesta e diventerà uno dei quattro evangelisti. Un personaggio moderato in cui Carrère tende a riconoscersi, da scrittore che cerca di capire come lavora un altro scrittore. Un libro unico, che mescola religione, teologia, ricostruzione storica, riflessioni morali e politiche, scavo interiore, confessione, biografia immaginaria. Pur affascinato dall'invenzione, Carrère insegue la verità del dettato, la sincerità della confessione, l'evidenza della realtà dei fatti. E ancora una volta, riesce a far diventare le vicende di Paolo, di Luca e dei primi cristiani qualcosa che ci riguarda da vicino, e interroga la nostra volontà di sapere e capire.

[E.F.]



● Emmanuel Carrère è al Salone sabato 16

## L'APPUNTAMENTO

**Sabato 16 maggio, ore 13,30, in Sala Gialla, incontro con Emmanuel Carrère, scrittore, sceneggiatore e regista, Gianni Puglisi e Antonio Scurati.**

Scurati dialoga con l'autore di «Limonov e Il Regno»: «Carrère è lo scrittore che meglio di ogni altro esprime il paradosso del dilagante culto dell'io in un mondo sempre più massificato, in cui chiunque può assistere a distanza allo spettacolo di esistenze anonime e per sempre estranee. In questo modo ha trasformato le "vite degli altri" in "vite che non sono la mia"».